

Festival di Roma, Auditorium verso l'astensione per Müller diventa decisivo il voto di Mondello

ROMA - Ore decisive per il Festival di Roma. Musica per Roma ha anticipato a stasera la riunione straordinaria dei consiglieri, che indicheranno a Carlo Fuortes come votare nel cda di lunedì 6 febbraio sulla nomina di Marco Müller. «Mi auguro che Musica per Roma non sia l'ago della bilancia», dice il consigliere Giovanni Malagò. «Noi siamo un organismo tecnico e non possiamo valutare cose che non conosciamo». Anche se molti danno per scontata la decisione di astenersi, arrivarci non sarà una passeggiata: all'Auditorium è prevista una lunga discussione.

Il voto di Musica per Roma è decisivo per il destino di Müller e di conseguenza per la vittoria politica dell'asse Alemanno-Polverini su Zingaretti. Se Fuortes si astiene, come il presidente Gian Luigi Rondi, l'ex timoniere di Venezia incasserebbe due sì (Comune e Regione) e due no (Provincia e Camera di Commercio): significa bocciatura.

Per far passare Müller, l'ago della bilancia diventerebbe allora Andrea Mondello, nel cda per la Camera di Commercio. Essendo improbabile un sì del consigliere, è iniziato il pressing per convincerlo ad astenersi. I giochi, a tre giorni dal voto, sono ancora aperti.

GI. S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

